



24 marzo 2024

Domenica delle Palme

Vado avanti, come un asino

*Vado avanti, come l'asino di Gerusalemme
che divenne la cavalcatura regale e pacifica del Messia.
Non so granché, ma so che porto Cristo sul mio dorso
e la cosa mi rende molto orgoglioso.*

Io lo porto, ma è lui che mi guida.

*So che mi conduce verso il suo Regno e mi fido di lui.
Vado al mio ritmo, per sentieri sconosciuti, lontano dalle
autostrade,*

*dove la velocità impedisce di riconoscere cavalcatura e
cavaliere!*

*Quando inciampo contro un sasso,
deve essere sballottato il mio Maestro ma non mi
rinfaccia mai niente.*

*È meraviglioso quanto è buono e paziente con me:
mi lascia il tempo di salutare l'incantevole asina di
Balaam,
di sognare davanti a un campo di lavanda,
di dimenticarmi persino di portarlo.*

Vado avanti, in silenzio.

*È incredibile quanto ci comprendiamo anche senza
parlare!*

*Inoltre, non riesco a sentirlo davvero quando mi sussurra
le parole all'orecchio.*

*Le uniche parole che ho capito bene sembrava essere
dette solo per me
e io so quanto sono vere:*

*"Il mio giogo è facile da portare e il mio fardello è
leggero" (Mat. 11:30).*

*È come se, fede d'animale,
quando stavo portando felicemente sua madre a
Betlemme una vigilia di Natale :
pesava poco, essendo occupata solo dal futuro che è
in lei.*

Vado avanti nella gioia.

*Quando voglio cantare le sue lodi,
faccio un baccano del diavolo: io canto stonato.*

*Lui, allora, ride di cuore,
e il suo riso trasforma le strettoie del cammino in piste
da ballo.*

e i miei zoccoli in sandali alati.

In questi giorni, ne abbiamo fatta di strada!

*Vado avanti, vado avanti come un asino
che porta Cristo sul dorso.*

Cardinal Roger Etchegaray